



# COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n.3 - c.a.p. 24062 –  
Prov. di BG Cod. Fisc. e P.IVA: 00 572 300 168

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 29 del 29/07/2013

### OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARES ANNO 2013

L'anno ventinove del mese di luglio alle ore 20:30, nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti dal vigente Regolamento comunale.

Sessione Ordinaria, Seduta Pubblica, di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BONOMELLI MAURO	X		8	BERTONI MARCO	X	
2	RINALDI PATRICK	X		9	BAIGUINI LORENZO	X	
3	BONADEI ANDREA	X		10	BONALDI GIANPIETRO	X	
4	CAPITANIO MARIA GRAZIA	X		11	BETTOLI LUIGI	X	
5	BAIGUINI FEDERICO	X		12	MARTINELLI GIAN PIETRO		X
6	AZZARINI ERNESTO	X		13	PEZZUTTI PIETRO FRANCESCO	X	
7	BOTTICCHIO VALENTINO VALTER	X					

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Assiste il **Segretario Comunale Dott. Giovanni Barberi Frandanisa** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il **Sindaco Mauro Bonomelli**, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 6 dell'ordine del giorno.

## **OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARES ANNO 2013**

Il Sindaco dà la parola all'Assessore Bonadei che presenta l'argomento illustrando le tariffe determinate per l'anno 2013.

Il Consigliere Bettoli fa presente che è già in corso di definizione la nuova tassa (service-tax) che dovrebbe sostituire sia la TARES che l'IMU.

Il Sindaco esprime la sua disapprovazione sulla confusione normativa degli ultimi 2 anni e dichiara che se necessario gli atti verranno aggiornati con le eventuali nuove disposizioni, ma che era comunque necessario arrivare ad una definizione ed approvare il bilancio.

L'Assessore Bonadei conferma che quando le modifiche legislative verranno pubblicate si provvederà alla loro applicazione.

Interviene il consigliere Pezzutti per ribadire che se ci saranno modifiche da apportare, queste verranno valutate successivamente.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione riportata in calce

Visto che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i Pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'articolo 49, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Di dare atto che la votazione ha avuto il seguente esito:

Consiglieri Presenti n. 12

Consiglieri Votanti n. 9

Consiglieri Favorevoli n. 9

Consiglieri Contrari n. /

Consiglieri astenuti n. 3 (Bettoli – Bonaldi – Pezzutti)

## **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di deliberazione n. **47 del 22/07/2013** **47 del 22/07/2013** riportata in calce alla presente.
2. Di dichiarare con successiva e separata votazione, unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

## **Proposta di Deliberazione N° 47 del 22/07/2013**

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. n. 214 del 22.12.2011, istitutivo, a decorrere dal 01.01.2013 del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

VISTO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01.01.2013 dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ex eca ed ex Meca)

DATO ATTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Costa Volpino la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) istituita con Regolamento Comunale approvato con deliberazione consiliare n.183 del 19/05/1995 e successive modifiche ed integrazioni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data ;

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge 296/2006 (finanziaria 2007) la quale ha previsto che : “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO l'art. 1, comma 444, della L. n. 228/2011, che consente ai Comuni di ripristinare gli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006, di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 30 settembre 2013;

RICHIAMATA la L. 64/2013 di conversione del D.L. n. 35/2013 con cui è stato modificato l'art. 1, comma 381, della L. n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) di differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, rideterminando lo stesso al 30 settembre 2013;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) posto al precedente numero 4 dell'o.d.g della seduta odierna del Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

ESAMINATI i documenti “Tariffe TARES 2013” e “Relazione accompagnatoria alle tariffe 2013” allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le tariffe sono determinate dal Comune in relazione al piano finanziario esplicitante l'ammontare dei costi degli interventi relativi al servizio redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, posto al precedente numero 5 dell'o.d.g della seduta odierna del Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

RITENUTE congrue le tariffe per le utenze domestiche e per le attività produttive al fine di garantire la copertura della spesa, nonché l'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente.

PRECISATO che per quanto riguarda la maggiorazione di da applicare al tributo e di competenza statale, la stessa è determinata nella misura di € 0,30 per metro quadrato come previsto dall'art. 10, comma 2, lett.c. del D.L. n. 35/2013;

RITENUTO di approvare le tariffe come rappresentate negli allegati "Tariffe TARES 2013" e "Relazione accompagnatoria alle tariffe 2013";

VISTO il D. Lgs n. 267/2000;

#### PROPONE

1. Di approvare le premesse che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. Di approvare, per l'anno 2013, le tariffe inerenti il tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES), istituito con Regolamento comunale posto al precedente numero 4 dell'o.d.g della seduta odierna del Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, così come emergono dai documenti "Tariffe TARES 2013" e la "Relazione accompagnatoria alle tariffe 2013" allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale ;
3. Di dare atto che per l'anno 2013 la maggiorazione riservata allo Stato è pari a € 0,30 per metro quadrato, come previsto dall'art. 10, comma 2, lett. c. del D.L. n. 35/2013, e sarà versata in una unica soluzione con il pagamento della ultima rata TARES.
4. Di dichiarare con successiva e separata votazione, unanime e palese, come da esito sotto indicato, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL SINDACO  
Atto Firmato Digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Atto Firmato Digitalmente

---



# Relazione accompagnatoria alle Tariffe 2013

## Importo da coprire con TARES:

Viene ipotizzato di introitare con la Tares l'importo di € 1.063.000,00= al netto del tributo Provinciale. Tale importo non include l'addizionale di 0,30- prevista per la TARES, ulteriore rispetto agli importi necessari per coprire integralmente i costi del servizio rifiuti urbani.

L'importo è pari al totale (arrotondato per eccesso) derivante dal Piano Economico Finanziario predisposto sulla base dei costi unitari noti per il 2012 e 2013 oltre ai flussi di rifiuti urbani previsti. A tali importi è stato sottratto € 4.200,00 pari al trasferimento dallo Stato per Scuole.

## Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile

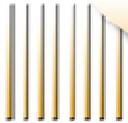
La suddivisione avviene in base alle metodologie previste dal DPR 158/99, analizzando le singole voci di costo del Piano Finanziario. In particolare sono stati assegnati in quota fissa le voci di costo relative all'esecuzione della raccolta Rifiuti Differenziati (perché strategiche al raggiungimento degli obiettivi di legge) e il costo di gestione della Piattaforma Comunale.

La divisione dei costi determina una tariffa variabile pari a complessivi 60% dei costi del Piano Finanziario.

Importi per simulazione Tariffa		2012	2013	SIMULAZIONE
33%	Tariffa fissa	€ 347.102,49	€ 352.814,53	€ 352.814,53
67%	Tariffa variabile	€ 685.045,73	€ 710.019,77	€ 710.019,77
		<b>€ 1.032.148,22</b>	<b>€ 1.062.834,30</b>	<b>€ 1.062.834,30</b>
	Tariffa fissa - simulazione			€ 352.869,54
	Tariffa variabile - simulazione			€ 710.130,46
	<b>Totale importo arrotondato</b>			<b>€ 1.063.000,00</b>

## Data Base delle UtENZE

Le UtENZE Domestiche (UD) e le UtENZE non Domestiche (UnD) sono state riclassificate in base alle categorie previste dal DPR 158/99; in particolare per le UD sono state create le seguenti sub-categorie, per omogeneità con il sistema TARSU: categoria della II case e categorie delle utENZE pertinentziali.



## Divisione costi tra le categorie delle UD e UnD

La divisione dei costi in TARES avviene valutando la produzione teorica delle UnD in base ai coefficienti di produzione per mq Kd Max, che porta a stimare una quota del 30% dei RU imputabile alle UnD; il risultato è dovuto della riclassificazione di alcune UnD .

Onde garantire un passaggio graduale da TARSU a TARES, calmierare gli aumenti tra le categorie delle UD e UnD al primo anno di applicazione della TARES e in ogni caso salvaguardare comunque le UD nell'applicazione della TARES, si dividono la quota fissa e variabile della TARES come segue:

- **Quota fissa**, legata ai costi dei servizi comuni, dei servizi generali di Igiene Urbana (quale p.es lo spazzamento), e altri costi indispensabili per gli obiettivi generali di gestione dei RU: divisione al 50% tra UD e UnD
- **Quota variabile**, legata ai costi di esecuzione dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei RU: 65% a carico delle UD, una quota prossima (ma inferiore) alla produzione relativa di rifiuti, determinata come spiegato in precedenza, per agevolare le UD nel passaggio a TARES.

## Definizione delle tariffe per le UD

Vengono determinate la tariffa fissa e variabile applicando il metodo presuntivo stabilito dal DPR158/99, con l'ausilio degli indici Ka e Kb per Comuni sopra ai 5000 abitanti, area Nord.

- **Quota fissa**: si impiegano gli indici Ka. Per la **categoria seconde case** (abbreviato con S) vengono applicati i medesimi Ka della categoria residenti; per la **categoria locali pertinenziali** (abbreviato AC) viene imputato presuntivamente il Ka della cat 1ab/UD. La quota fissa è per mq..
- **Quota variabile**: si stabiliscono i valori degli indici Kb in maniera da graduare gli aumenti a carico delle singole sub-categorie delle UD come segue: max Kb per cat 1-2-3 ab/UD; valori prossimi al medio per 4ab/UD; min per 5-6+ ab/UD; per la categoria con 0 ab/UD e per la cat AC non viene addebitato alcun costo variabile. La quota variabile è in base al numero di abitanti/utenza.

Per la categoria delle seconde case la quota fissa e variabile viene ridotta del 10%, come avveniva per la TARSU.



### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nc	Parte Fissa €/mq	Nc	Parte Variabile
1	€ 0,30	1	€ 61,33
2	€ 0,35	2	€ 110,40
3	€ 0,40	3	€ 141,07
4	€ 0,43	4	€ 153,34
5	€ 0,46	5	€ 177,87
6	€ 0,49	6	€ 208,54
0	€ 0,30	0	€ 0,00
AC	€ 0,30	AC	€ 0,00
1S	€ 0,27	1S	€ 55,20
2S	€ 0,32	2S	€ 99,36
3S	€ 0,36	3S	€ 126,96
4S	€ 0,39	4S	€ 138,00
5S	€ 0,42	5S	€ 160,08
6S	€ 0,44	6S	€ 187,68
0S	€ 0,27	0S	€ 0,00

#### Definizione delle Tariffe per le UnD

Vengono determinate la tariffa fissa e variabile applicando il metodo presuntivo stabilito dal DPR158/99, con l'ausilio degli indici Kc e Kd per Comuni sopra ai 5000abitanti, area Nord.

Si stabiliscono i valori degli indici Kc e Kd in maniera da graduare gli aumenti a carico delle singole sub-categorie delle UnD come segue:

- Quota fissa: si impiegano gli indici Kc medi, tranne per le cat 22-27 con Kc min e la cat 12 con Kc max. La quota fissa è per mq.
- Quota variabile: si impiegano gli indici Kd medi, tranne per le cat 22-27 con Kd min e la cat 12 con Kd max. La quota fissa è per mq.

Per graduare gli aumenti ritenuti non-perseguibili per le UnD della cat 27, le 9 UnD della cat 27 sono spostate nella cat 26.

Le categorie UnD sono classificate in base a quanto stabilito dal MN, come segue:



## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	descrizione	Parte Fissa €/mq	Parte Variabile €/mq	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6629	0,9252	<b>1,5881</b>
2	Cinematografi, teatri	0,4523	0,6322	<b>1,0845</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6877	0,9589	<b>1,6466</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,0161	1,4183	<b>2,4345</b>
5	Stabilimenti balneari	0,6320	0,8767	<b>1,5087</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,5266	0,7418	<b>1,2685</b>
7	Alberghi con ristorante	1,7596	2,4552	<b>4,2148</b>
8	Alberghi senza ristorante	1,2577	1,7534	<b>3,0112</b>
9	Case di cura e di riposo	1,3941	1,9410	<b>3,3351</b>
10	Ospedali	1,4622	2,0401	<b>3,5023</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,6047	2,2371	<b>3,8418</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,7559	1,0601	<b>1,8160</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,4870	2,0759	<b>3,5629</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8030	2,5142	<b>4,3172</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,8860	1,2360	<b>2,1220</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,7782	2,4742	<b>4,2524</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5923	2,2202	<b>3,8126</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,1462	1,6059	<b>2,7521</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,3817	2,1602	<b>3,5418</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,8055	1,1233	<b>1,9287</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,0161	1,4131	<b>2,4292</b>
22	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, pub	6,9021	9,6249	<b>16,5270</b>
23	Mense, birrerie, hamburgerie	6,0099	8,3836	<b>14,3935</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	4,9071	6,8367	<b>11,7438</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,5031	3,4879	<b>5,9910</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,9083	2,6554	<b>4,5637</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,8848	12,3836	<b>21,2684</b>
28	Ipermercati di generi misti	2,6642	3,7166	<b>6,3808</b>
29	Banchi di mercato alimentari	6,4560	9,0074	<b>15,4634</b>
30	Discoteche, night club	1,8278	2,5543	<b>4,3820</b>

La tabella successiva mostra la simulazione TARES per le singole categorie, per 50mq di superficie:



UTENZE NON DOMESTICHE									
<i>Cat</i>	<i>mq</i>	<i>pf</i>	<i>pv</i>	<i>totale</i>	<i>Cat</i>	<i>mq</i>	<i>pf</i>	<i>pv</i>	<i>totale</i>
1	50	€ 33,15	€ 46,26	€ 79,41	16	50	€ 88,91	€ 123,71	€ 212,62
2	50	€ 22,61	€ 31,61	€ 54,23	17	50	€ 79,62	€ 111,01	€ 190,63
3	50	€ 34,39	€ 47,95	€ 82,33	18	50	€ 57,31	€ 80,30	€ 137,61
4	50	€ 50,81	€ 70,92	€ 121,72	19	50	€ 69,08	€ 108,01	€ 177,09
5	50	€ 31,60	€ 43,84	€ 75,43	20	50	€ 40,27	€ 56,16	€ 96,44
6	50	€ 26,33	€ 37,09	€ 63,42	21	50	€ 50,81	€ 70,65	€ 121,46
7	50	€ 87,98	€ 122,76	€ 210,74	22	50	€ 345,11	€ 481,25	€ 826,35
8	50	€ 62,89	€ 87,67	€ 150,56	23	50	€ 300,50	€ 419,18	€ 719,68
9	50	€ 69,70	€ 97,05	€ 166,75	24	50	€ 245,35	€ 341,84	€ 587,19
10	50	€ 73,11	€ 102,00	€ 175,11	25	50	€ 125,15	€ 174,40	€ 299,55
11	50	€ 80,24	€ 111,86	€ 192,09	26	50	€ 95,42	€ 132,77	€ 228,19
12	50	€ 37,79	€ 53,00	€ 90,80	27	50	€ 444,24	€ 619,18	€ 1.063,42
13	50	€ 74,35	€ 103,79	€ 178,14	28	50	€ 133,21	€ 185,83	€ 319,04
14	50	€ 90,15	€ 125,71	€ 215,86	29	50	€ 322,80	€ 450,37	€ 773,17
15	50	€ 44,30	€ 61,80	€ 106,10	30	50	€ 91,39	€ 127,71	€ 219,10

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nc	Parte Fissa €/mq		Nc	Parte Variabile
1	€ 0,30		1	€ 61,33
2	€ 0,35		2	€ 110,40
3	€ 0,40		3	€ 141,07
4	€ 0,43		4	€ 153,34
5	€ 0,46		5	€ 177,87
6	€ 0,49		6	€ 208,54
0	€ 0,30		0	€ 0,00
AC	€ 0,30		AC	€ 0,00
1S	€ 0,27		1S	€ 55,20
2S	€ 0,32		2S	€ 99,36
3S	€ 0,36		3S	€ 126,96
4S	€ 0,39		4S	€ 138,00
5S	€ 0,42		5S	€ 160,08
6S	€ 0,44		6S	€ 187,68
0S	€ 0,27		0S	€ 0,00

LEGENDA
<b>NC= NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE</b>
<b>AC= LOCALI PERTINENZIALI</b>
<b>S= SECONDE CASE</b>

## TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	descrizione	Parte Fissa €/mq	Parte Variabile €/mq	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6629	0,9252	<b>1,5881</b>
2	Cinematografi, teatri	0,4523	0,6322	<b>1,0845</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6877	0,9589	<b>1,6466</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,0161	1,4183	<b>2,4345</b>
5	Stabilimenti balneari	0,6320	0,8767	<b>1,5087</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,5266	0,7418	<b>1,2685</b>
7	Alberghi con ristorante	1,7596	2,4552	<b>4,2148</b>
8	Alberghi senza ristorante	1,2577	1,7534	<b>3,0112</b>
9	Case di cura e di riposo	1,3941	1,9410	<b>3,3351</b>
10	Ospedali	1,4622	2,0401	<b>3,5023</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,6047	2,2371	<b>3,8418</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,7559	1,0601	<b>1,8160</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,4870	2,0759	<b>3,5629</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8030	2,5142	<b>4,3172</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,8860	1,2360	<b>2,1220</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,7782	2,4742	<b>4,2524</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5923	2,2202	<b>3,8126</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,1462	1,6059	<b>2,7521</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,3817	2,1602	<b>3,5418</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,8055	1,1233	<b>1,9287</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,0161	1,4131	<b>2,4292</b>
22	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, pub	6,9021	9,6249	<b>16,5270</b>
23	Mense, birrerie, hamburgerie	6,0099	8,3836	<b>14,3935</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	4,9071	6,8367	<b>11,7438</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,5031	3,4879	<b>5,9910</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,9083	2,6554	<b>4,5637</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,8848	12,3836	<b>21,2684</b>
28	Ipermercati di generi misti	2,6642	3,7166	<b>6,3808</b>
29	Banchi di mercato alimentari	6,4560	9,0074	<b>15,4634</b>
30	Discoteche, night club	1,8278	2,5543	<b>4,3820</b>